

COMUNE di MARINEO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di
rendiconto per l'esercizio
finanziario*

Anno
2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. STEFANO MAGGIORE

Comune di MARINEO

Organo di revisione

Verbale n.25 del 5/07/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di MARINEO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Marineo, li 05-07-2017

L'organo di revisione

f.to Dr. Stefano Maggiore

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Stefano Maggiore, nominato con delibera dell'organo consiliare n.71 del 21/11/2014;

◆ ricevute in data 19/06/2017

- la proposta di delibera consiliare avente ad oggetto "riapertura stato patrimoniale al 1/1/2016 ai sensi dell'all. 4/3 al d.lgs. 118/2011 - approvazione risultanze della riclassificazione e della rivalutazione delle voci dell'inventario, dello stato patrimoniale e della variazione del patrimonio netto

- la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n.37 del 31/05/2017 come modificato con delibera della giunta comunale n.47 del 14/06/2017 della , completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto economico;
 - c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;

- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione

- il prospetto dei dati SIOPE;

- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. .19 del 09/05/2016;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
 - la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
 - l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
 - il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
 - il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica
 - il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
 - il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
 - i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
 - che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 283.181,00 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
 - che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 32 del 21.04.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
 - l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1326 reversali e n. 1194 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano *totalmente* reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca UNICREDIT, reso entro il 30 gennaio
- Che le somme iscritte ai titoli IV V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) siano state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento
- Che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo - previsto dagli articoli 180, comma 3 e 185, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) - della codifica della transazione elementare
- Nel corso del 2016, l'ente ha provveduto ad adottare, come disposto dall'art. 4 del d.lgs. n. 118/2011, il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 dello stesso decreto, raccordato al piano dei conti di cui all'art. 4 del d.lgs. n. 91/2011
- L'Ente ha dato applicazione completa alla codifica elementare, come disciplinata dagli articoli 5 e 6 del d.lgs. n. 118/2011 e definita dall'allegato n. 7, che individua una struttura articolata in più codici (economico, Cofog, UE, SIOPE, funzionale, codice unico di progetto per gli investimenti, codice delle entrate e delle spese ricorrenti e codice delle entrate e delle spese non ricorrenti
- L'Ente, ai sensi del comma 7 dell'art. 4 del d.lgs n. 118/2011, provvederà ha trasmettere le risultanze del consuntivo, aggregate secondo la struttura del piano dei conti, alla BDAP, al fine di fornire supporto all'analisi degli scostamenti in sede di consuntivo rispetto alle previsioni

**SEZIONE PRIMA
GESTIONE
FINANZIARIA**

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			
Riscossioni	1.860.519,97	7.101.184,48	8.961.704,45
Pagamenti	2.817.850,17	5.970.735,70	8.788.585,87
Fondo di cassa al 31 dicembre			173.118,58
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			173.118,58
di cui per cassa vincolata			173.118,58

- Trattasi di somma accantonata dal Tesoriere per il pagamento della 2 semestralità della rata mutui con la Cassa depositi e prestiti a seguito circolare della CASSA che rinvia alla data del 2 gennaio 2017 la scadenza del 31/12

Flussi e risultato di cassa

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2016					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		0			0
Entrate Titolo 1.00	+	5.083.732,43	1.576.030,09	397.143,18	1.973.173,27
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0	0	0
Entrate Titolo 2.00	+	4.537.321,30	1.086.399,17	981.028,28	2.067.427,45
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0	0	0
Entrate Titolo 3.00	+	1.276.828,68	265.516,37	111.656,46	377.172,83
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	-	-	-
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	-	-	-	-
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	10.897.882,41	2.927.945,63	1.489.827,92	4.417.773,55
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0	0	0
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	7.553.927,21	2.840.588,80	462.628,77	3.303.217,57
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+				
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	338.960,00	213.628,47	-	213.628,47
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0	0	0	0
- di cui rimborso anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e ss. nm. e rifinanziamenti)		0,00	0	0	0
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	7.892.887,21	3.054.217,27	462.628,77	3.516.846,04
Differenza D (D=B-C)	=	3.004.995,20	126.271,64	1.027.199,15	900.927,51
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0	0	0	0
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0	0	0	0
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0	0	0	0
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	3.004.995,20	126.271,64	1.027.199,15	900.927,51
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	5.720.828,32	376.610,36	355.691,65	732.302,01
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da riduzione attività finanziarie	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	369.036,46	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	-	-	-	-
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F (I)	=	6.089.864,78	376.610,36	355.691,65	732.302,01

Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.02 Riscossione di crediti a breve termine	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.03 Riscossione di crediti a m/l termine	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	-	-	-	-
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	0	0	0	0
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0	0	0	0
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	6.089.864,78	376.610,36	355.691,65	732.302,01
Spese Titolo 2.00	+	5.153.579,33	220.227,75	88.470,30	308.698,05
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0	0	0	0
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	5.153.579,33	220.227,75	88.470,30	308.698,05
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0	0	0	0
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	5.153.579,33	220.227,75	88.470,30	308.698,05
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	936.285,45	156.382,61	267.221,35	423.603,96
Spese Titolo 3.02 per concessione crediti di breve termine	+	0	0	0	0
Spese Titolo 3.03 per concessione crediti di m/l termine	+	0	0	0	0
Spese Titolo 3.04 Altre spese incrementi d'attività finanziarie	+	0	0	0	0
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma Titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0	0	0	0
Entrate titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere (S)	+	4.000.000,00	3.164.849,69	0	3.164.849,69
Spese titolo 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere (T)	-	6.154.391,19	2.056.526,93	2.151.124,80	4.207.651,73
Entrate titolo 9 - Entrate c/terzi e partite di giro (U)	+	1.642.367,66	631.778,80	15.000,00	646.778,80
Spese titolo 7 - Uscite c/terzi e partite di giro (V)	-	1.678.365,04	639.763,75	115.626,30	755.390,05
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	1.750.892,08	1.130.448,78	957.330,60	173.118,18

* I di cui non si sottraggono

** Il totale comprende Competenza + Residui

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2016, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da conto del Tesoriere)	173.118,18
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da scritture contabili)	173.118,18

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta la seguente situazione:

	2014	2015	2016
Fondo cassa complessivo al 31.12	0,00	0,00	173.118,18
<i>di cui cassa vincolata</i>	48.297,74	48.297,74	48.297,74

L'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1° gennaio 2016 con determinazione del responsabile del Servizio finanziario n.27 del 15/04/2016

La cassa vincolata ha avuto la seguente evoluzione:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2014	2015	2016
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	48.297,74	48.297,74	48.297,74
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	48.297,74	48.297,74	48.297,74
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	48.297,74	48.297,74	48.297,74
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	48.297,74	48.297,74	48.297,74

È stata autorizzata con deliberazione di Giunta n.4 del 08/01/2016 l'anticipazione di tesoreria e l'impiego delle entrate vincolate ai sensi dell'art. 195, co. 2 del TUEL

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimotriennio:

	2014	2015	2016
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	2.422.478,37	2.507.968,00	2.189.427,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL			
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			2.189.427,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	1.458.752,26	2.154.391,19	1.108.322,76
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	44.837,59	53.625,40	59.761,12

corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2012*	2013*	2014*	2015	2016
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12				41.687,66	3.432,09
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza					
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **					
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***					
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti					
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile					
- di cui FPV da riaccertamento straordinario				41.687,66	3.432,09

(*) solo per gli enti sperimentatori

(**) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(***) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2012*	2013*	2014*	2015	2016
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12				46.290,83	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza					
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti					
- di cui FPV da riaccertamento straordinario				46.290,83	0,00

(*) solo per gli enti sperimentatori

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrata esigibile

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2016, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa

Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali

Risultato della gestione delle entrate:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza (A)	Incassi in c/competenza (B)	%	
				Incassi/accertamenti in c/competenza (B/A*100)	Incassi in c/residui
Titolo I	2.866.786,01	2.731.792,76	1.576.030,09	57,69	397.143,18
Titolo II	2.658.151,66	2.268.215,39	1.086.399,17	47,90	981.028,28
Titolo III	735.536,59	612.286,27	265.516,37	43,36	111.656,46
Titolo IV	4.420.737,14	1.720.885,00	376.610,36	21,88	355.691,65
Titolo V					

Regolarità del versamento delle entrate riscosse nel conto di tesoreria da parte del concessionario della riscossione

Nel 2016, l'organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL non ha rilevato irregolarità

Il concessionario ha riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. *gg-septies*) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i

L'Ente ha contabilizzato i versamenti operati dal concessionario al lordo dell'aggio ad esso dovuto

Evolutione del Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nella determinazione, a consuntivo, del FCDE c/residui, l'Ente ha fatto applicazione del criterio semplificato introdotto dal D.M. 20 maggio 2015, di modifica del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€.1.489.097,53
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti	€.580.483,53
+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€. 103.386,00

Efficienza della riscossione e versamento

Efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria nelle fasi di accertamento e di riscossione:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamenti o competenza Esercizio 2016	FCDE Rendiconto 2016
Recupero evasione IMU	147.013,68	9.177,27		74.500,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES				
Recupero evasione COSAP/TOSAP				
Recupero evasione altri tributi				
TOTALE				

Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale residui conservati al	FCDE al
								31.12.2016	31.12.2016
IMU	Residui iniziali			139.903,72	46.571,07	396.200,16	717.926,14	873.245,12	384.147,00
	Riscosso c/residui al 31.12					42.138,25	245.314,00		
	Percentuale di riscossione			0%	0%	11%	34%		
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	203.741,73	113.727,94	14.553,88	23.519,70	776.497,27	1.170.129,91	1.143.625,77	445.740,00
	Riscosso c/residui al 31.12	2.854,93	1.028,20	13.942,56		337.179,24	583.390,63		
	Percentuale di riscossione	1%	1%	96%	0%	43%	50%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	14.925,66	-	2.461,81	5.948,10	4.000,00	7.114,53	26.643,97	11.740,00
	Riscosso c/residui al 31.12	691,60					7.114,53		
	Percentuale di riscossione	5%					100%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0			0	15.526,77	57.770,00	58.397,82	22.040,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0			0		14.898,95		
	Percentuale di riscossione						26%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali						89286,86	0	0
	Riscosso c/residui al 31.12						89286,86		
	Percentuale di riscossione								
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali		70.000,00	57.192,89		60.000,00	74.220,59	266.413,48	148.333,00
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			
RISCOSSIONI	1.860.519,57	7.101.184,48	8.961.704,05
PAGAMENTI	2.817.850,17	5.970.735,70	8.788.585,87
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			173.118,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			173.118,18
RESIDUI ATTIVI	3.479.682,19	4.116.205,26	7.595.887,45
RESIDUI PASSIVI	1.309.750,12	5.133.327,46	6.443.077,58
<i>Differenza</i>			1.152.809,87
<i>meno FPV per spese correnti</i>			3.432,09
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			1.322.495,96

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE		
	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	1.711.938,48	1.322.495,96
di cui:		
a) parte accantonata	1.702.000,00	1.310.029,47
b) Parte vincolata		
c) Parte destinata a investimenti		
e) Parte disponibile (+/-) *	9.938,48	12.466,49

Gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi in ottemperanza all'art. 228 TUEL che rinvia per le modalità all'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. con atto di G.M n 32 del 21/04/2017

I crediti riconosciuti formalmente insussistenti per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio

Il riconoscimento formale dell'insussistenza del credito è stato adeguatamente motivato attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale, o indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione

È stato conseguentemente ridotto il FCDE per lo stesso importo dei crediti eliminati dalle scritture

contabili

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2015 e da esercizi precedenti

Titoli Spesa	Importo
Titolo I	915.482,99
Titolo II	391.009,39
Titolo III	
Titolo IV	
Titolo V	
Titolo VII	3.257,74

Rapporto sulla tempestività dei pagamenti

L'Ente, ai sensi dell'art. 41 comma 1 del d.l. n. 66/2014, allega al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013

Spese per il personale

L'Ente nel corso del 2016:

- non ha proceduto ad effettuare procedure di mobilità in entrata nel corso del 2016.
- non ha proceduto ad effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato
- non ha proceduto ad effettuare assunzioni di personale con contratti di lavoro flessibile

La spesa per il personale impegnata nel 2016 è contenuta nei limiti della spesa media impegnata per il personale nel periodo 2011-2013 ai sensi dell'art. 1, co. 557 e 557- *quater* della l. n. 296/2006, così come modificato dall'art. 16, co. 1, del d.l. n. 113/2016)

Spese per il personale

29

	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2016
spesa intervento 01	2.437.382,54	2.263.308,15
spese incluse nell'int.03	17.000,00	
irap	113.172,36	90.846,64
altre spese incluse		
Totale spese di personale	2.567.554,90	2.354.154,79
spese escluse	210.432,26	190.745,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	2.357.122,64	2.163.409,79
Spese correnti	5.206.462,52	5.193.831,22
Incidenza % su spese correnti	45,27%	41,65%

La quantificazione del fondo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale soddisfa le condizioni previste dall'art. 1, co. 236, l. n.208/2015.

L'Ente non versa nell'ipotesi di cui all'art. 4 del d.l. n.16/2014. (Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi.)

Accantonamenti a fondi – verifica congruità

Le quote accantonate per la copertura dei debiti fuori bilancio sono risultate congrue rispetto ai debiti fuori bilancio riconosciuti al 31.12.2016

Le quote accantonate per la copertura degli oneri da contenzioso in essere sono congrue rispetto al valore del contenzioso pendente (atteso che la sorte capitale dei contenziosi in essere è prevista tra gli stanziamenti di bilancio).

Servizi conto terzi e partite di giro

L'organo di revisione ha accertato l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi

L'Organo di revisione ha riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par.7

SEZIONE SECONDA
INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA
DERIVATA

Verifica della capacità di indebitamento e della sostenibilità

L'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203 TUEL come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Nel corso dell'esercizio 2016 non si è reso necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli in atto

Rispetto del limite di indebitamento

Al fine di verificare l'impatto dell'investimento programmato nel triennio 2016-2018 con ricorso all'indebitamento, nei limiti previsti dall'art. 204 del TUEL, come modificato dall'art. 1, comma 735, della legge n. 147/2013, dall'art. 1, comma 539, della legge n. 190/2014 e dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. si riportano la percentuale di interessi passivi al 31.12 di ciascun anno, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate** rispetto alle entrate considerate dalla norma

2014	2015	2016	2017	2018
3,21%	3,56%	2,65%	2,00%	1,00%

* Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2014		Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	+	2.519.234,91	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	+	1.916.580,21	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	+	818.808,47	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2014	□	5.254.623,59	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA 2016 EX ART. 204 TUEL (10% DI A)	+	525.462,35	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2016			
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2016 ⁽¹⁾	□	234.188,51	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	+	94.921,01	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	+		
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	□	386.194,85	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)		139.267,50	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2014 (G/A)*100			2,65

(1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO(1)			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2015	+	5.705.718,17	
2) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2016	+		
3) Debito rimborsato	-	338,554,71	
TOTALE DEBITO al 31/12/2016	=	5.367.163,46	

(1) Il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

L'Ente nel 2016 non ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

SEZIONE TERZA
RISPETTO DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente nell'esercizio 2016 ha conseguito il saldo di cui all'art. 1, comma 710 e seguenti della legge 208/2015, in coerenza alle previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ed espone nel prospetto obbligatorio di cui all'art. 1 comma 712 della legge 208/2015

SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità 2016)	SEZIONE I		
		Previsioni di competenza	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31/12/2016
		(a)	(b)
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (2)	(+)	41.687,66	41.687,66
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	(+)	22.918,25	22.918,25
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.866.786,01	2.731.792,76
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	2.658.151,66	2.262.898,87
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	(-)		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	2.658.151,66	2.262.898,87
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	735.536,59	612.286,27
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	4.420.737,14	1.720.885,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)		
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	10.681.211,40	7.327.862,90
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del	(+)	6.043.355,23	5.193.831,22
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte	(+)	3.432,09	3.432,09
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo (3)	(-)	103.386,00	
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	(-)		
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	(-)		
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, legge di stabilità 2016	(+)		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(+)		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)		5.943.401,32	5.197.263,31
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.510.069,99	1.680.632,78
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	(+)		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo (3)	(-)		
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	(-)		
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, legge di stabilità 2016	(-)		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, legge di stabilità 2016	(-)		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(+)		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, legge di stabilità 2016	(+)		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4- L5-L6-L7-L8)		4.510.069,99	1.680.632,78
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)		
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	(-)	10.453.471,31	6.877.896,09

O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	292.346,00	514.572,72
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016		
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) (292.346,00	514.572,72
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)		
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE -rif. par. C.2)		

I dati contabili, rilevanti ai fini del conseguimento del saldo di cui all'art. 1, co. 710, della l. n. 208/2015, trasmessi con la certificazione dei risultati di cui al co. 720, corrispondono alle risultanze del Rendiconto di gestione.

L'Ente nel 2015 ha rispettato il patto di stabilità

Dopo l'approvazione del rendiconto, non è stato rilevato un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo di saldo, secondo quanto previsto dall'art. 1, co. 722 della l. n. 208/2015.

SEZIONE QUARTA

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze

Si rileva che, con nota pec è stata richiesta alle singole partecipate la verifica dei crediti/debiti asseverata da parte dei propri revisori legali, alla data attuale le partecipate non hanno ottemperato quanto da noi richiesto

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali

Gli organismi partecipati sono i seguenti 31.12.2016

<i>Organismo partecipato</i>	<i>%</i>
<i>CO.IN.RES</i>	<i>3,61</i>
<i>ALTO BELICE CORLEONESE</i>	<i>5</i>
<i>S.R.R</i>	<i>4,51</i>
<i>Gal Terre Normanne</i>	<i>€1.000,00</i> <i>annui</i>

**PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'
STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le		NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di	SI	
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo		NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	si	
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;		NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che		NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12		NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia		NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	SI	
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di		NO

SEZIONE QUINTA STATO
PATRIMONIALE

L'Ente ha provveduto:

alla riclassificazione, secondo il piano dei conti, delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale in applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale, di cui all'allegato 4/3 del d.lgs. n. 118/2011;

a predisporre, al 1° gennaio 2016, la tabella che consente il raffronto fra gli importi di chiusura del precedente esercizio e quelli attribuiti a seguito del processo di rivalutazione dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale e la conseguente evidenziazione delle differenze

Stato Patrimoniale	Riclassificato al 01.01.2016			Al 31.12.2016			
ATTIVO				30.674.291,49			31.860.007,24
I. IMMOBILIZZAZIONI			25.687.647,57			25.039.800,79	
1.1 Immobilizzazioni immateriali			-			-	
a) I costi capitalizzati			-			-	
b) I diritti di brevetto industriale			-			-	
c) Avviamento			-			-	
d) Diritti reali di godimento e rendite			-			-	
e) Immobilizzazioni in corso	404.612,68				404.612,68		
1.2 Immobilizzazioni Materiali		25.283.034,89				24.635.188,11	
a) beni demaniali	9.885.962,15				9.576.004,51		
b) beni patrimoniali indisponibili	10.721.528,48				10.507.095,91		
c) beni patrimoniali disponibili	4.675.544,26				4.552.087,69		
1.3 Immobilizzazioni finanziarie			-			-	
a) Azioni			-			-	
b) Partecipazioni non azionarie			-			-	
c) Titoli			-			-	
d) Crediti concessi dall'ente			-			-	
e) Derivati di ammortamento			-			-	
2. ATTIVO CIRCOLANTE			4.986.643,92			6.820.206,45	
a) Rimanenze di Magazzino			-			-	
b) I Crediti			-			-	
b1) Crediti di funzionamento	4.986.643,92				6.820.206,45		
b2) Crediti da finanziamenti contratti dall'ente			-			-	
b3) Crediti finanziari concessi dall'ente			-			-	
c) Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni			-			-	
d) Disponibilità liquide			-			-	
3. RATEI E RISCONTI			-			-	
PASSIVO				30.674.291,49			31.860.007,24

1. PATRIMONIO NETTO			17.478.584,10				17.888.750,48
a) fondo di dotazione		20.663.256,10				16.534.397,92	
b) riserve		-				1.354.352,56	
b1) riserve di capitale		3.184.672,00					
b2) riserve da concessioni edilizie	121.195,22				113.090,50		
b3) riserve da risultati economici	3.305.867,22				1.241.262,06		
c) risultati economici di esercizio							
2. FONDI PER RISCHI E ONERI			33.267,98				36.000,00
3. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO							
4. DEBITI			10.058.064,74				10.173.937,01
a) Debiti da finanziamento	7.993.528,75				6.583.831,85		
b) Debiti verso fornitori	1.510.571,98				2.847.374,70		
c) Debiti per trasferimenti e contributi	81.475,62				93.835,42		
d) Altri Debiti	472.488,39				648.895,04		
5. RATEI, RISCONTI E CONTR. INVESTIMENTO			3.104.374,67				3.761.319,75
CON TID'ORDINE				655.292,76			1.851.414,42
Rischi							
Impegni	655.292,76				1.851.414,42		
Beni di terzi							

La tabella di cui sopra sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio

La struttura del patrimonio netto è conforme con i nuovi principi che richiedono la distinzione delle sue componenti in fondo di dotazione, riserve di capitale, riserve da concessioni edilizie e riserve da risultati economici

Nella Relazione sulla gestione allegata al rendiconto si dà conto:

delle principali differenze tra il primo Stato Patrimoniale di apertura e l'ultimo stato patrimoniale predisposto secondo il precedente ordinamento contabile

delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e finali:
delle componenti del patrimonio in corso di ricognizione:

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione *sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Dalla relazione annuale che dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti emerge quanto segue sui risparmi ottenuti:

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016

Data di compilazione:

MARINEO li 05/07/2017

L'Organo di revisione

F.to Dr. Stefano Maggiore